

Codice civile

LEGGI COMPLEMENTARI
CODICE DI PROCEDURA CIVILE

INTRODUZIONE

Il Codice civile costituisce il punto di riferimento fondamentale attorno al quale, nel corso degli anni, si sono collocate molte leggi speciali che sono state inserite nel Volume seguendo l'impostazione sistematica dello stesso Codice civile (persone, famiglia, successioni, proprietà, obbligazioni, contratti, singoli contratti, lavoro, tutela dei diritti).

Tra le leggi speciali un ruolo centrale occupano: il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, recante il Codice del Consumo, come, in parte, modificato dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 28; il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, in materia di intermediazione finanziaria; il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in materia bancaria; il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, in materia di assicurazioni private; il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, con il quale è stato adottato il codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.

Il Volume è stato predisposto con la collaborazione di Maria Laura Pasca (magistrato ordinario).

Ringrazio Federica Puglisi per il prezioso, puntuale e attento lavoro svolto nella fase di aggiornamento e revisione del Codice.

Ringrazio per l'ausilio dato, per questa quarta edizione, nell'opera di revisione degli ultimi aggiornamenti: Paola Gennaro, Giorgia Nda, Carmen Pezzimenti, Gianmarco Scicchitano.

Roma, 15 giugno 2024

Vincenzo Lopilato

Codice penale

INTRODUZIONE

La scelta di un codice, specie per chi è chiamato a confrontarsi con esami e concorsi, rappresenta per molti aspetti un momento carico di valore simbolico. Quando si arriva a questa scelta, l'esame o il concorso sono ormai alle porte e si tratta quindi della tappa conclusiva di un percorso durato mesi o, più spesso, anni, nel quale si è scelto di investire il proprio tempo, le proprie aspirazioni, i propri sogni. Scegliere un codice, poi, significa selezionare il compagno di viaggio per le prove d'esame o di concorso, lo strumento da interrogare per cercare una conferma alle più radicate convinzioni o per trovare una risposta agli eventuali (e pressoché inevitabili) dubbi.

Lavorando a questa prima edizione del Codice penale abbiamo pensato anzitutto a loro: alle dottoresse e ai dottori, alle donne e agli uomini chiamati a giocare una sfida importante per il futuro. L'opera, tuttavia, rappresenta anche uno strumento utile per gli operatori del diritto, costretti ormai a districarsi in una selva oscura di norme sempre più fitta e impenetrabile, che necessita di strumenti agili, ma completi, per gestire un diritto penale affetto, purtroppo, da un'elefantiasi che non pare destinata ad arrestarsi in tempi brevi.

Quanto alla normativa complementare, abbiamo cercato di conferire alla legislazione *extra codicem* una organicità sistematica attraverso la struttura dell'indice sommario. Non ci siamo limitati, infatti, a seguire l'ordine alfabetico delle materie trattate, ma abbiamo tentato di costruire voci il più possibile omogenee, che rappresentano altrettanti settori del diritto penale complementare: il diritto penale dell'economia, il diritto penale dell'ambiente dei beni culturali e del paesaggio, il diritto penale dei consumatori, la violenza di genere e/o domestica, solo per restare agli esempi più evidenti.

Per ciò che attiene alla struttura del codice penale, in riferimento a ciascun articolo si è dato conto dell'evoluzione normativa, spesso particolarmente complessa, che ha interessato la singola disposizione, indicando poi le norme connesse che, a nostro avviso, risultano indispensabili per meglio contestualizzare l'articolo preso in considerazione.

Consapevoli, poi, della rilevanza di un confronto con l'evoluzione storica, la scelta è stata quella di riportare integralmente, nelle sezioni iniziali dell'opera, la parte generale del codice Zanardelli, con gli opportuni rinvii inseriti, di volta in volta, nel codice penale. Per le singole fattispecie incriminatrici della parte speciale, abbiamo invece riportato, in calce a quelle per le quali il confronto ci sembrava maggiormente significativo, il testo della codificazione precedente.

Tra gli aggiornamenti più recenti e rilevanti di cui l'opera tiene conto, segnaliamo, oltre al d. lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 (c.d. riforma Cartabia), la riforma dei reati contro il patrimonio culturale introdotta dalla l. 9 marzo 2022, n. 22 e poi perfezionata dalla l. 22 gennaio 2024, n.

6; il d.l. 10 marzo 2023, n. 20, convertito con l. 5 maggio 2023, n. 50 (c.d. decreto Cutro); il d.l. 15 settembre 2023, n. 123, convertito con l. 13 novembre 2023, n. 59 (c.d. decreto Caivano); la l. 21 febbraio 2024, n. 14, di Ratifica ed esecuzione del Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria.

A ciò si aggiungono le rilevanti pronunce della Corte costituzionale, che hanno inciso, in maniera significativa, tanto sulla parte generale quanto su quella speciale. Si pensi, a titolo meramente esemplificativo, alle numerose sentenze che hanno interessato l'art. 69, quarto comma c.p. o alle recenti dichiarazioni di illegittimità costituzionale delle fattispecie di estorsione (629) e rapina (628), nella parte in cui non prevede che la pena da esso comminata sia diminuita in misura non eccedente un terzo quando per la natura, la specie, i mezzi, le modalità o circostanze dell'azione, ovvero per la particolare tenuità del danno o del pericolo, il fatto risulti di lieve entità (Corte cost., n. 120/2023; Corte cost., n. 86/2024).

Questa prima edizione del codice penale è stata realizzata con la collaborazione di Angelo Giraldi e Lorenza Grossi, entrambi dottori di ricerca, che condividono con noi la passione per il diritto penale e quella per le sfide più ambiziose.

In una fase storica in cui l'ideale del diritto penale come *extrema ratio* sembra definitivamente travolto dall'onda del panpenalismo postmoderno, dedichiamo idealmente questo codice a chi, nonostante tutto, non ha ancora perso la voglia e la speranza di delineare un sistema penale solido, coerente e capace di assolvere a quella funzione di garanzia che, per vincolo costituzionale, lo caratterizza in maniera strutturale e irrinunciabile.

Vincenzo Lopilato e Antonella Massaro

Roma, 13 giugno 2024

Codice amministrativo

INTRODUZIONE

La mancata adozione di un Codice di diritto amministrativo da parte del legislatore rende estremamente complessa e rilevante la predisposizione di una raccolta di leggi di diritto pubblico.

Nella parte generale (Tomo I), la legge fondamentale è la legge 7 agosto 1990, n. 241, che contiene le norme di regolazione del procedimento e del provvedimento amministrativo.

In questa parte generale si collocano, tra gli altri: il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che contiene le norme generali sul lavoro pubblico; il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, che contiene il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica; il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali; il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che contiene il nuovo Codice dei contratti pubblici.

Nella parte speciale (Tomo II), sono riportati, tra gli altri, i seguenti testi fondamentali: il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, nel settore dell'edilizia; il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, nel settore dell'espropriazione; il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nel settore dei beni culturali e del paesaggio; il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel settore dell'ambiente; decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel settore della sanità; il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nel settore dell'immigrazione.

Nella parte relativa alla giustizia amministrativa (Tomo II), è contenuto il codice del processo amministrativo (decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), che ha sistematizzato le norme di disciplina del processo amministrativo.

Al termine del Tomo II è inserito l'indice analitico.

Il "Codice di diritto amministrativo" è stato predisposto con la collaborazione di Natalina Pischedda (magistrato ordinario) e di Maria Laura Pasca (magistrato ordinario).

Ringrazio Maria Laura Pasca per la collaborazione nella redazione dell'indice analitico.

Ringrazio Francesco Di Maria per il prezioso, puntuale e attento lavoro svolto nella fase di aggiornamento e revisione del Codice.

Ringrazio per l'ausilio dato, per questa quarta edizione, nell'opera di revisione degli ultimi aggiornamenti: Ludovica Capece Minutolo, Lucia Del Rosso, Rosa Fanizzi, Martina Graziani, Margherita Mazzoncini, Deborah Moretti e Giorgia Nda.

Vincenzo Lopilato

Roma, 15 giugno 2024